



**SMART-WORKING:**

**RIBADIAMO LE NOSTRE RICHIESTE**

Dopo il messaggio Hermes 3295 sulle nuove modalità di lavoro agile, con il quale l'Istituto sembra fare un passo indietro rispetto a quanto accaduto finora, abbiamo reiterato con un precedente comunicato le nostre richieste già presentate al tavolo dell'11 settembre, che qualche altra sigla non ha sentito o compreso, visto che c'è chi sostiene che eravamo silenti o addirittura compiacenti.

Per questo, ribadiamo per la terza volta le nostre istanze:

- **va previsto un periodo transitorio**, così da garantire a tutte le strutture di potersi organizzare per tempo ed evitare l'effetto caos che deriverebbe da tempi così risicati. Del resto, alcune Regioni lo hanno già previsto, quindi è ora necessario garantire che tutte le altre lo prevedano, compresa la Direzione Generale.
- **va esplicitato che i lavoratori fragili** devono essere esclusi dal computo del 50% del personale ammesso allo *smart-working*;
- **va eliminata la non cumulabilità dei due giorni**, elemento di eccessiva rigidità che non permette un'organizzazione flessibile, che tenga presente i vari interessi da contemperare.
- **Vanno riconosciuti i buoni pasto.**

Nei giorni scorsi, altre Amministrazioni hanno emanato direttive sul lavoro agile; alcune hanno espressamente chiarito che *“la quota di personale da collocare in lavoro agile possa essere anche superiore alla percentuale indicata”*, ovvero la fatidica soglia del 50% del personale, *“a condizione che la soluzione adottata consenta il regolare svolgimento dell'azione amministrativa e il soddisfacimento delle esigenze dell'utenza, nel pieno rispetto dei protocolli di sicurezza”*. Altre Amministrazioni ancora, hanno riconosciuto i buoni pasto al personale in lavoro agile e hanno previsto la possibilità per le strutture di porre il personale in questa modalità lavorativa fino a quattro giorni a settimana, ovviamente ferme restando le garanzie dello svolgimento dei servizi.

Ci chiediamo cosa impedisca all'INPS, che fino a qualche anno fa era l'avanguardia dell'innovazione nella Pubblica Amministrazione, di fare altrettanto.

Se si vuole, si è ancora in tempo per correggere la rotta.

Roma, 14 settembre 2020

<p>FP CGIL Matteo Ariano Antonella Trevisani</p>	<p>CISL FP Paolo Scilinguo</p>	<p>FIALP Francesco Viola</p>	<p>CONFSAL-UNSA Piergiuseppe Ciaraldi Sergio Peppetti</p>
--	------------------------------------	----------------------------------	---